



Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione per il periodo chiuso al 25 febbraio 2022
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

“Eurizon AM TR Megatrend II”

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon AM TR Megatrend II"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM TR Megatrend II" (il "Fondo"), redatta in forma abbreviata ai fini della distribuzione dei proventi, costituita dalla situazione patrimoniale al 25 febbraio 2022, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 25 febbraio 2022 e dalla nota illustrativa che include i criteri di valutazione.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 25 febbraio 2022 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 31 maggio 2022

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefania Doretti', is written over the typed name.

Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon AM TR Megatrend II

Relazione di gestione

al 25 febbraio 2022



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 25 FEBBRAIO 2022:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA ILLUSTRATIVA*



2

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione, è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Piero LUONGO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Federica SEGANTI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Andrea MORA	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito.

Si precisa che i Fondi contrassegnati dal seguente simbolo (*) si qualificano come "Fondi sostenibili e responsabili":

SISTEMA MERCATI - OICVM

Eurizon Azioni America (*)
 Eurizon Azioni Area Euro (*)
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime (*)
 Eurizon Azioni Europa (*)
 Eurizon Azioni Internazionali (*)
 Eurizon Azioni Italia (*)
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti (*)
 Eurizon Azioni PMI Italia (*)
 Eurizon Breve Termine Dollaro
 Eurizon Obbligazioni Cedola (*)
 Eurizon Obbligazioni Emergenti (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine (*)
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield (*)
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Tesoreria Euro

SISTEMA RISPOSTE - OICVM

Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Rendita (*)

SISTEMA ETICO - OICVM

Eurizon Azionario Internazionale Etico (*)
 Eurizon Diversificato Etico (*)
 Eurizon Obbligazionario Etico (*)

SISTEMA STRATEGIE DI INVESTIMENTO - OICVM

Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Soluzione ESG 10 (*)
 Eurizon Soluzione ESG 40 (*)
 Eurizon Soluzione ESG 60 (*)
 Eurizon Riserva 2 anni (*)

SISTEMA EXCLUSIVE MULTIMANAGER - OICVM

Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
 Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
 Eurizon Exclusive Multimanager Crescita

SISTEMA EURIZON AM - OICVM

Eurizon AM Active Duration
 Eurizon AM Azionario Etico (*)
 Eurizon AM Azioni Euro

Eurizon AM Azioni Europa
 Eurizon AM Azioni Globali
 Eurizon AM Azioni Italia
 Eurizon AM Azioni Mercati Emergenti
 Eurizon AM Azioni Pacifico
 Eurizon AM Azioni Usa
 Eurizon AM Bilanciato Euro a Rischio Controllato
 Eurizon AM Euro B.T.
 Eurizon AM Euro Corporate (*)
 Eurizon AM Euro Medio/Lungo Termine (*)
 Eurizon AM Global Multifund 50
 Eurizon AM Obbligazionario 12M
 Eurizon AM Obbligazionario Euro Corporate Etico (*)
 Eurizon AM Obbligazioni Dollari
 Eurizon AM Obbligazioni Globali
 Eurizon AM Obbligazioni Globali Alto Rendimento
 Eurizon AM Obbligazioni Globali Corporate
 Eurizon AM Start
 Eurizon AM Total Return Attivo (*)
 Eurizon AM Total Return Difensivo (*)
 Eurizon AM Total Return Moderato (*)
 Eurizon AM Total Return Prudente (*)

SISTEMA BRIDGE SOLUTION - OICVM

Eurizon AM Capital Growth
 Eurizon AM Flexible Inflation

FONDI PROTETTI - OICVM

Eurizon Difesa 100 Febbraio 2022
 Eurizon Difesa 100 - 2017/2
 Eurizon Difesa 100 - 2017/3
 Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
 Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
 Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/4
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018
 Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
 Eurizon Difesa 100 - 2017/5
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024



FONDI PROTETTI - OICVM

Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon AM Go@l

FONDI CEDOLA ATTIVA - OICVM

Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
 Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
 Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

FONDI FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO - OICVM

Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2021
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023

ALTRI FONDI SOSTENIBILI E RESPONSABILI - OICVM

Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025 (*)
 Eurizon ESG Target 40 - Giugno 2022 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026 (*)
 Eurizon Approccio Contrarian ESG (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027 (*)

Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025 (*)
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025 (*)
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025 (*)
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026 (*)
 Eurizon Private Allocation Moderate (*)
 Eurizon Private Allocation Plus (*)
 Eurizon Private Allocation Start (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026 (*)
 Eurizon AM Bilanciato Etico (*)
 Eurizon AM Rilancio Italia TR (*)
 Eurizon AM TR Megatrend (*)
 Eurizon AM TR Megatrend II (*)
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027 (*)
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027 (*)
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027 (*)
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027 (*)
 Eurizon Circular & Green Economy (*)

FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2021
 Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2021
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2021
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2021
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2022



FONDI MULTIASET - OICVM

Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025

FONDI DISCIPLINA ATTIVA - OICVM

Eurizon Disciplina Attiva Marzo 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Maggio 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Luglio 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
 Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022

FONDI OBIETTIVO - OICVM

Eurizon Obiettivo Risparmio (*)
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore

Eurizon AM Obiettivo Controllo

Eurizon AM Obiettivo Stabilità

FONDI EVOLUZIONE TARGET - OICVM

Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Maggio 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Maggio 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Luglio 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Luglio 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023

FONDI OBBLIGAZIONARIO MULTI CREDIT - OICVM

Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2021
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Luglio 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023

FONDI PIR - OICVM

Eurizon Progetto Italia 20 (*)
 Eurizon Progetto Italia 40 (*)
 Eurizon Progetto Italia 70 (*)
 Eurizon PIR Italia 30 (*)
 Eurizon PIR Italia Azioni (*)
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon AM MITO 25 (Multiasset Italian Opportunities 25)
 Eurizon AM MITO 50 (Multiasset Italian Opportunities 50)
 Eurizon AM MITO 95 (Multiasset Italian Opportunities 95)
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027



FONDI TOP SELECTION - OICVM

Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023
Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025

FONDI EQUITY TARGET - OICVM

Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2024
Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2024
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

FONDI OBBLIGAZIONI DOLLARO - OICVM

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

FONDI OBBLIGAZIONARIO DINAMICO - OICVM

Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023

FONDI STRATEGIA OBBLIGAZIONARIA - OICVM

Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025

FONDI FLEX - OICVM

Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025

FONDI OBBLIGAZIONI - OICVM

Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
Eurizon Obbligazioni - Edizione 3

FONDI GLOBAL TRENDS - OICVM

Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025



FONDI RISPARMIO - OICVM

Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3

FONDI CEDOLA CERTA - OICVM

Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
Eurizon AM Cedola Certa 2023
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO

ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon Scudo Dicembre 2021
Eurizon High Income Dicembre 2021
Eurizon Traguado 40 - Febbraio 2022
Eurizon Income Multistrategy Marzo 2022
Eurizon Global Inflation Strategy Giugno 2022
Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022
Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
Eurizon Top Star Aprile 2023
Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Selection Credit Bonds
Eurizon Income Strategy Ottobre 2024
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Leaders
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Fixed Income Target SCR
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM For Business
Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged



ALTRI FONDI - OICVM

Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Global Multiasset Moderato
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027

ELTIF - FIA CHIUSI NON RISERVATI

Eurizon Italian Fund - ELTIF
Eurizon ITE_я ELTIF
Eurizon PIR Italia - ELTIF

FIA APERTI RISERVATI

Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo

FIA CHIUSO RISERVATO

Eurizon ITE_я



IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



10

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., BPER Banca S.p.A., Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Online Sim S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "Eurizon AM TR Megatrend II" (già denominato "Pramerica TR Megatrend II" fino al 30 giugno 2021) è stato istituito in data 29 ottobre 2020. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo a partire dal 25 febbraio 2021.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 25 febbraio 2021 e il 26 marzo 2021.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga da assumersi, con delibera dell'organo amministrativo della SGR, almeno sei mesi prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione.

La ripartizione dei risultati di gestione del Fondo avviene nei termini e secondo le seguenti modalità:

a) trascorsi 11 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota pari all'1% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,05 euro per ogni quota. Considerata la modalità di distribuzione sopra descritta l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato di gestione del Fondo (variazione del valore della quota); in tal caso la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote anche se non comporterà comunque un rimborso automatico di un numero determinato di quote o frazioni di esse bensì una diminuzione del loro valore unitario;

b) dopo tale periodo e con riferimento ai 12 mesi di volta in volta successivi la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione percentuale (se positiva) tra il valore iniziale della quota (5 euro) e il valore della quota nell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo di riferimento, con un minimo dell'1% (al di sotto del quale non sarà distribuito alcun provento) e un massimo del 3%. L'ammontare pro quota sarà pari dunque alla percentuale determinata con i criteri di cui sopra applicati al valore iniziale della quota (5 euro).

L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex cedola.

I Partecipanti aventi diritto alla distribuzione dei proventi sono quelli esistenti il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex-cedola.

I crediti relativi agli importi non riscossi si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il credito si prescriva successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali importi sono acquistati dal patrimonio della SGR.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili".

In relazione allo stile di gestione adottato (flessibile) non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo investe anche totalmente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria o monetaria (con esclusione delle obbligazioni convertibili e delle obbligazioni con warrants), emessi o garantiti da Governi, società, agenzie regionali, sovranazionali o altre entità. L'investimento in strumenti finanziari con merito creditizio inferiore all'"investment grade" sarà consentito fino ad un massimo del 30%.



Il fondo può investire fino al 50% del totale delle attività in azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti con ogni grado di capitalizzazione (bassa, media, alta) e con una possibile diversificazione in tutti i settori industriali.

Il fondo investe fino ad un massimo del 10% del totale delle attività in strumenti finanziari che investono in commodities.

La durata media finanziaria (duration) del portafoglio sarà compresa in un intervallo che va da -3 anni a 7 anni.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari, denominati in qualsiasi valuta, incluse le valute dei paesi Emergenti, senza restrizioni per area geografica e/o settore industriale degli emittenti stessi principalmente quotati nei mercati ufficiali dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale (F.M.I.) nonché Taiwan.

La SGR, compatibilmente con la politica di investimento del Fondo e nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente, può utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi e con finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La SGR può, inoltre, investire in:

- strumenti finanziari quotati e/o non quotati;
- strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE, o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno 6 emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo;
- parti di altri organismi di investimento collettivo OICVM e/o FIA aperti non riservati, quotati e/o non quotati, inclusi gli Exchange Traded Funds (ETF), (fino al 100% del totale delle attività in caso di investimento in OICVM e fino al 30% del totale delle attività in caso di investimento in parti di FIA aperti non riservati); in tale ambito la SGR può investire anche in parti di OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre Società di Gestione del Risparmio del gruppo o da altre società legate alla SGR tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta;
- FIA chiusi quotati e/o non quotati, strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione (Asset Backed Securities o ABS) e obbligazioni contingent convertible (cd. "CoCo Bond") (fino al 10% delle attività del Fondo);
- strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- depositi bancari.

La SGR può anche detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Gli investimenti, coerentemente con lo specifico indirizzo del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per gli OICVM dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita di 9 anni ("Orizzonte Temporale di Investimento"), a decorrere dal termine del Periodo di Sottoscrizione, nel corso della quale la SGR adotterà una strategia di gestione volta ad ottenere una crescita del capitale nel lungo termine. L'Orizzonte Temporale di Investimento è tale da consentire ragionevolmente alla strategia di investimento di esprimere le sue potenzialità in considerazione della volatilità della strategia stessa.

Al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento il portafoglio del Fondo sarà gradualmente trasformato per essere costituito in via esclusiva da strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, inclusi OICR (anche collegati), emessi in Euro, da depositi bancari o da liquidità, con durata finanziaria media ("duration") del portafoglio non superiore a 12 mesi.

La SGR attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo determinata in relazione all'andamento dei mercati finanziari e a perseguire un rendimento assoluto positivo superiore a un parametro "risk free+spread", nel medio/lungo periodo. Al fine di raggiungere questo obiettivo, la SGR adotta uno stile di gestione dinamico attraverso una partecipazione alle fasi di rialzo dei mercati e limitando le perdite nelle fasi di ribasso dei mercati.

Lo stile di gestione del Fondo è dinamico volto a perseguire un rendimento assoluto positivo. Nel processo decisionale rivestono particolare rilevanza l'analisi delle condizioni economiche di medio e lungo periodo, con particolare riguardo alla dinamica di crescita ed inflazione delle politiche monetarie e fiscali nonché l'analisi della curva dei rendimenti. Nell'ambito delle scelte di portafoglio, verranno considerati, in aggiunta ai criteri di investimento tradizionali, anche i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) degli emittenti selezionati.

Nella selezione dei titoli azionari rivestono particolare rilevanza:

- l'analisi micro e macro-economica per la determinazione dei pesi settoriali;
- l'analisi fondamentale per la selezione delle società che presentano un buon modello di business, una forte tradizione di risultati economici positivi, una sufficiente prevedibilità di utili/flussi di cassa.

Nel processo di selezione vengono inoltre analizzate le strategie industriali, la valutazione aziendale (sia in termini relativi che assoluti) la qualità del management. L'analisi del premio al rischio dei mercati azionari globali e le attese sulla redditività aziendale completano il quadro relativo alle possibili scelte tra le diverse classi di investimento.

La componente azionaria di tipo bottom-up e top-down verte sull'individuazione di tre tipologie di società:

- società ad alta capitalizzazione area euro focalizzate su megatrend di lungo periodo (ad esempio disruptive technology, payment, climate change, luxury);
- società focalizzate su megatrend legati ai Mercati Emergenti (ad esempio andamento demografico e cambiamenti sociali, tecnologia);
- società italiane del «Made in Italy» di media e bassa capitalizzazione con business internazionale.

Attraverso l'approccio top-down, attento a delineare lo scenario macroeconomico mondiale e locale, oltre agli sviluppi di politica monetaria, si possono definire i settori che meglio possono performare in quel contesto e i relativi pesi. Attraverso poi l'approccio bottom-up si può selezionare società leader di mercato, capaci di generare un alto flusso di cassa con un basso livello di indebitamento, con elevata prevedibilità di utili/flussi di cassa, sottovalutate rispetto al loro valore intrinseco.

Inoltre per la gestione del Fondo possono essere effettuate operazioni su contratti di riacquisto, operazioni repo, reverse repo, prestito titoli e altre operazioni simili. Il totale degli investimenti in operazioni repo e reverse repo non supererà il limite massimo del 100% del patrimonio del fondo.

Nella selezione degli strumenti finanziari la SGR privilegia quelli negoziati in mercati regolamentati.

Resta comunque ferma la facoltà per la SGR di definire la politica di gestione, assumendo scelte anche diverse da quelle previste nel Regolamento di gestione; l'esercizio di tale facoltà dovrà avvenire nell'interesse dei Partecipanti tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari o di altre specifiche situazioni congiunturali.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- commissione di collocamento pari al 2,60% del capitale complessivamente raccolto durante il Periodo di Sottoscrizione. Tale commissione è imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione e ammortizzata linearmente nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo;

- commissione di gestione a favore della SGR calcolata quotidianamente, per la quota di competenza del giorno sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo della quota del mese solare successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione su base annua, è pari a:

- 0% durante il Periodo di Sottoscrizione;
- 0,98% nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione;
- 1,50% successivamente e sino al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;
- 0,40% al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;

- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota: la misura massima di tale costo è pari allo 0,065% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- commissione di incentivo a favore della SGR pari al 25% dell'extraperformance maturata nell'anno solare, calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento. Si definisce extraperformance la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo e la variazione percentuale del valore del parametro "risk free+spread" Euribor 3M +2.0% (obiettivo di rendimento) relativi al medesimo

periodo. In fase di prima applicazione, l'Euribor viene fissato in base al valore del giorno precedente alla partenza del fondo. La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto al valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo stessa e relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Nel caso di extraperformance negativa, non è accantonato nulla. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare. La variazione percentuale del parametro "risk free+spread" Euribor 3M +2.0% (obiettivo di rendimento in cui il valore dell'indice Euribor viene fissato all'ultimo giorno del trimestre precedente incrementato del valore dello spread ed applicato pro-quota per il trimestre solare successivo al trimestre di rilevazione) è confrontata - al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili sui proventi conseguiti dal Fondo (si rettifica la performance del parametro di riferimento in base all'aliquota fiscale in vigore per la tassazione dei proventi) - con la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo. La commissione di incentivo è applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo al lordo della commissione di incentivo stessa, qualora tale decremento sia inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della commissione medesima. Il limite percentuale massimo annuo (c.d. fee cap) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma della commissione di gestione del Fondo e della eventuale commissione di incentivo; quest'ultima non potrà essere comunque superiore al 3% annuo;

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente e prelevato con cadenza mensile: la misura massima di tale compenso è pari allo 0,095% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari nonché alla partecipazione agli OICR oggetto di investimento);

- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo o alla fusione del Fondo o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;

- costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;

- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e spese connesse;

- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;

- contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del secondo semestre 2022, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in

titoli governativi ed equiparati sarà pari a 29,2%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2021 (29,2%) e del secondo semestre 2021 (29,2%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del primo semestre 2022, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 29,2%, corrispondente alla percentuale rilevata alla fine del primo semestre 2021 (29,2%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La Relazione di Gestione si riferisce al periodo infrannuale dal 1 gennaio 2022 al 25 febbraio 2022.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2021 - 25 febbraio 2022) è stato caratterizzato da una straordinaria riaccelerazione della crescita globale, sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, a loro volta rese possibili dalla campagna vaccinale iniziata sul finire del 2020. Come effetto collaterale si è registrato un significativo aumento dell'inflazione che è stato interpretato dalle Banche Centrali e dai mercati finanziari come transitorio. Nei mesi finali del 2021, tuttavia, a fronte di un recupero macroeconomico sempre più completo e di una persistenza dell'inflazione più prolungata del previsto, le Banche Centrali, Federal Reserve in primis (o "Fed", la Banca Centrale statunitense), hanno iniziato un percorso di normalizzazione della politica monetaria. Nella parte iniziale del 2022, questo percorso è stato accentuato, con la Fed che ha assunto un atteggiamento sempre più severo nei confronti dell'inflazione e la BCE che ha evidenziato i crescenti rischi derivanti da un prolungato rialzo dei prezzi.

All'inizio del 2022 le tensioni geopolitiche fra Russia e Ucraina, culminate nell'invasione militare da parte delle truppe di Mosca il 24 di febbraio, hanno prodotto fasi di forte volatilità sui mercati finanziari. È un tema significativo all'interno dello scenario, per i possibili impatti che potrebbe avere sulla crescita economica e sulla dinamica dell'inflazione, quest'ultima influenzata dal gas naturale e, per ricaduta, sul petrolio.

Per quanto riguarda la pandemia, nel corso del periodo di riferimento si è registrata la comparsa di nuove varianti del virus il cui impatto sull'economia e sulla volatilità dei mercati è stato decisamente contenuto rispetto al 2020.

Tra i temi caratterizzanti il periodo va ricordata anche la generalizzata debolezza delle economie dei Paesi emergenti penalizzate, in linea generale, da politiche monetarie restrittive orientate a contenere l'inflazione. Sulla Cina, nello specifico, hanno pesato la restrizione del credito e una serie di provvedimenti regolatori anti-mercato decisi nei confronti di alcune imprese private.

In tale contesto, il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 15,1% (indice MSCI World; in euro la performance sale al +22,4%). Il mercato azionario statunitense (indice MSCI USA) ha proseguito il recupero iniziato nel 2020, registrando un risultato in valuta locale del +15,9% (+26,1% in euro). Tono positivo anche per le altre borse, con la zona Euro (indice MSCI EMU) che ha mostrato un rialzo del 12,6%. In generale, il rialzo dei mercati ha riflesso il rapido recupero economico sostenuto dalle riaperture, dopo la recessione innescata dalla pandemia, anche se nella parte iniziale del 2022, soprattutto in seguito all'inasprirsi delle tensioni politiche e militari fra Russia e Ucraina, si sono registrate fasi di volatilità che hanno parzialmente ridotto i guadagni ottenuti nel corso dell'anno passato. I mercati emergenti in aggregato (indice MSCI Emerging Markets) hanno registrato una perdita in valuta locale del 4,8% (in euro la performance sale al +1,0%), risentendo, in Asia, del rallentamento cinese e, in America Latina, di politiche monetarie restrittive.

Ritorni negativi per i tassi d'interesse governativi che sono tornati a salire dopo la forte discesa seguita alla crisi pandemica. Negli USA i tassi a lunga scadenza sono risaliti ai livelli pre-Covid nel primo trimestre del 2021, scontando la forte accelerazione macroeconomica innescata dalle riaperture. La normalizzazione dei tassi è risultata però sospesa da marzo in poi, sia perché la persistenza della pandemia ha rallentato le riaperture, sia perché il forte rialzo dell'inflazione ha spinto la Fed ad un atteggiamento meno accomodante, aprendo interrogativi sulla durata del ciclo espansivo. A novembre la Fed ha iniziato a ridurre gli acquisti di titoli (effettuando il cosiddetto "tapering") preannunciando l'inizio del rialzo dei tassi nel 2022 e queste decisioni hanno fatto salire i tassi a più breve scadenza, fino a quel momento fermi. Il rialzo dei tassi USA si è accentuato nelle prime settimane del 2022, con la Fed che ha assunto un atteggiamento maggiormente restrittivo nei confronti dei rischi inflazionistici. All'accentuarsi delle tensioni geopolitiche si è assistito ad un'interruzione del movimento di rialzo dei tassi, che sono scesi leggermente. Nel complesso, il 10 anni USA è passato da 0,9% a 2%, il 2 anni da 0,1% a 1,6%. I tassi d'interesse a lunga scadenza tedeschi hanno seguito quelli statunitensi in termini di direzione, ma con intensità leggermente inferiore: il 10 anni Bund è passato da -0,6% a 0,2%. I tassi a breve scadenza, invece, hanno evidenziato un andamento diverso: il 2 anni Bund è rimasto in area -0,7% per tutto l'anno scorso, a riflettere un atteggiamento della BCE ancora molto accomodante e più espansivo della Fed. La ripresa in Eurozona è risultata, nella prima metà dell'anno, più lenta rispetto a quella americana e l'atteggiamento dei governi verso le nuove ondate del virus più severo. Inoltre, il rialzo dell'inflazione è stato, in Europa, più contenuto rispetto agli USA. La salita dei tassi a breve è iniziata nella parte finale del 2021 ed è continuata nella prima parte dell'anno in corso, quando la BCE ha evidenziato i crescenti rischi al rialzo delle dinamiche inflazionistiche. Il tasso a due anni tedesco ha chiuso il periodo di riferimento sul livello di -0,4%

Lo spread (ossia, il differenziale dei tassi d'interesse) Italia - Germania sulla scadenza decennale è passato da 110 a 160 punti base (pb) nel periodo, avendo toccato 90 pb a febbraio del 2021, con un rialzo tutto concentrato nell'ultimo trimestre 2021 e nella parte iniziale del 2022. L'allargamento dello spread trova due motivazioni: l'attesa di un atteggiamento della BCE meno accomodante nel 2022 e l'incertezza legata all'evoluzione del quadro politico italiano, soprattutto, in relazione all'elezione del Presidente della Repubblica.

In sintesi, il mercato obbligazionario governativo globale (indice JPM Global) ha registrato una performance in valuta locale del -5,5% (-1,8% in euro). La zona Euro (JPM EMU) ha segnato il -6,7%, il mercato statunitense (JPM USA) ha

registrato in valuta locale il -5,7% (che in euro sale al +2,6%) e i Paesi emergenti hanno mostrato un ribasso del 14,6% (che convertito in euro diventa una perdita più contenuta del 7,1%).

Nel mercato valutario l'euro si è indebolito dell'8,1% nei confronti del dollaro USA, del 6,4% verso la sterlina inglese e del 3,5% rispetto al franco svizzero mentre si è rafforzato del 2,9% contro lo yen.

La dinamica valutaria ha avuto un impatto sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'Eurozona.

Commento di gestione

"Nel periodo di riferimento il peso della componente azionaria del Fondo è rimasto lungo per circa l'8/10%. Il Fondo è caratterizzato da un approccio di tipo top-down, combinato a un approccio bottom-up per la selezione dei singoli titoli azionari e obbligazionari. A tale scopo, molta enfasi viene data al processo di selezione delle singole società attraverso un'attenta analisi delle prospettive di sviluppo nel lungo periodo, della solidità patrimoniale e delle valutazioni di mercato. I titoli del portafoglio devono essere coinvolti nei principali trend secolari. Nel comparto azionario è stata mantenuta una preferenza per settori più difensivi, quali utility, coinvolte in tematiche legate alle energie rinnovabili, e salute. A questi si sono aggiunti diversi titoli riconducibili alla tecnologia, inclusa una piccola esposizione a società americane e cinesi. La posizione in titoli finanziari è rimasta corta, in quanto comparto poco coerente con la strategia rivolta ai trend secolari. Relativamente ai beni di consumo ciclici, è stata gradualmente aumentata l'esposizione al settore del lusso, favorito dal positivo andamento della domanda statunitense. Per quanto concerne il portafoglio obbligazionario, sono stati progressivamente ridotti i rischi sia sul lato duration che sul lato spread. Temendo banche centrali più restrittive e l'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria, la duration complessiva è stata progressivamente ridotta fino ad avere un corto sia sulla parte americana che su quella europea e una posizione tesa a sfruttare l'appiattimento della curva statunitense.

Nella periferia dell'area euro, il sovrappeso è stato ridotto tramite future attraverso varie fasi; dapprima quando lo spread aveva toccato livelli di supporto, non facilmente superabili, poi per il rischio legato alle elezioni politiche e, infine, per i timori di una BCE meno accomodante, anche se si è preferito incrementare la parte breve per il "carry" attraente a scapito di quella a lunga. Sul fronte credito, è stata ridotta inizialmente l'esposizione al comparto investment grade per il ridotto premio al rischio offerto e l'elevata duration e, poi, all'aumentare della volatilità, si è deciso, utilizzando i derivati di credito, di attuare una totale copertura del portafoglio del segmento high yield.

Nel corso del periodo di riferimento, sono stati utilizzati strumenti derivati come copertura nel comparto azionario, per compensare alcune posizioni in portafoglio e avere esposizione netta neutrale/ leggermente negativa. Inoltre, sono stati utilizzati strumenti derivati, in particolare opzioni e future nel comparto azionario, per accentuare il leggero lungo azionario sui titoli esposti ai megatrend.

Durante il periodo di riferimento il Fondo ha registrato una performance negativa; ciò è dipeso, in particolare, oltre che dal leggero lungo di azionario, al sovrappeso di semiconduttori e al sottopeso dei finanziari. L'esposizione azionaria rimane leggermente positiva, mantenendo attive le seguenti strategie: large cap Europa, mid cap Italia, mercati emergenti, più una leggera esposizione alla tecnologia/internet statunitense. L'allocazione settoriale del comparto azionario è composta principalmente da titoli coinvolti nelle energie rinnovabili, nella cura della salute, nella tecnologia e nel lusso. La duration per la parte obbligazionaria del Fondo è pari a zero, in modo tale da bilanciare un'eventuale correzione degli asset con duration lunga, a fronte dell'aumento dei tassi nominali americani.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Si segnala, come evento successivo alla chiusura della presente relazione di gestione che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultima, che dopo la data di riferimento della relazione stessa si è aperto un conflitto militare tra la Russia e l'Ucraina. Fermo restando che allo stato attuale non sono prevedibili evoluzioni della situazione in corso e di tutti i suoi possibili riflessi, incluse le conseguenze sugli andamenti dei mercati finanziari, dalle analisi preliminari svolte non sono emersi al momento elementi significativi suscettibili di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie del Fondo. La SGR continuerà a monitorare costantemente la situazione nel proseguo dell'esercizio cercando di intraprendere tutte le iniziative più appropriate nell'interesse dei partecipanti del Fondo.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un Periodo di Sottoscrizione che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 984.420.

Politica di Distribuzione

In data 28 febbraio 2022, il Fondo ha distribuito, per ognuna delle quote in circolazione a tale data, l'importo unitario pari a euro 0,050. L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, di euro 435.648 è stato posto in pagamento il 9 marzo 2022.



Milano, 28 aprile 2022

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Petrucci

Luigi

RELAZIONE DI GESTIONE AL 25 FEBBRAIO 2022

La Relazione di gestione, redatta in forma semplificata ai fini della distribuzione di importi periodici, si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota illustrativa, accompagnati dalla Relazione degli amministratori. La SGR ha facoltà di adottare tale struttura in quanto procederà alla redazione di una relazione completa con riferimento ad un esercizio di dodici mesi, così come previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 febbraio 2021.

Le modifiche introdotte dal Provvedimento di Banca d'Italia del 23 dicembre 2021 non hanno trovato applicazione in forza delle disposizioni finali e transitorie che prevedono che le modifiche alla relazione di gestione avvengano successivamente all'entrata in vigore della variazione del regolamento del Fondo in merito al calcolo della commissione di performance.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente. In relazione a ciò, i dati della sezione reddituale posti a confronto si riferiscono ad un periodo di dodici mesi e pertanto non sono pienamente comparabili con quelli del periodo corrente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

A partire da marzo 2020, a fronte della diffusione del Covid-19, la SGR si è attivata per fronteggiare la situazione di emergenza in linea con quanto previsto dalle Autorità competenti. In particolare, le misure adottate hanno previsto l'applicazione estesa dello smart working in via continuativa a tutte le strutture aziendali e l'adozione di specifiche misure volte a irrobustire ulteriormente i propri processi, tra le quali la registrazione delle linee telefoniche sui personal computer ed il rafforzamento dei presidi legati al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti. In tal senso, sono stati mantenuti adeguati livelli di controllo relativamente alle attività affidate a State Street Bank GmbH International - Succursale Italia.



20

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 25/02/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	39.543.328	94,2	42.497.934	96,8
A1. Titoli di debito	13.194.828	31,4	12.239.213	27,9
A1.1 titoli di Stato	10.340.210	24,6	10.679.383	24,3
A1.2 altri	2.854.618	6,8	1.559.830	3,6
A2. Titoli di capitale	20.422.978	48,7	22.883.974	52,1
A3. Parti di OICR	5.925.522	14,1	7.374.747	16,8
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	99.650	0,2		
B1. Titoli di debito	99.650	0,2		
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	1.450.752	3,5	60.568	0,1
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	1.204.422	2,9		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	246.330	0,6	60.568	0,1
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	-217.614	-0,5	248.826	0,6
F1. Liquidità disponibile	899.528	2,1	392.944	0,9
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	5.990.950	14,3	5.494.248	12,5
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.108.092	-16,9	-5.638.366	-12,8
G. ALTRE ATTIVITA'	1.094.192	2,6	1.093.474	2,5
G1. Ratei attivi	83.219	0,2	40.246	0,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.010.973	2,4	1.053.228	2,4
TOTALE ATTIVITA'	41.970.308	100,0	43.900.802	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 25/02/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	222.881	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	45.010	
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	177.871	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	24.728	9.800
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	24.728	9.800
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	41.716	77.790
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	32.639	40.136
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	9.077	37.654
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	289.325	87.590
Valore complessivo netto del fondo	41.680.983	43.813.212
Numero delle quote in circolazione	8.714.965,670	8.920.109,928
Valore unitario delle quote	4,782	4,911

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	205.144,258

Milano, 28 aprile 2022


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 25/02/2022	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	28.650	142.138
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	51.621	431.113
A1.3 Proventi su parti di OICR	48.187	92.209
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-42.364	20.590
A2.2 Titoli di capitale	-3.790	20.862
A2.3 Parti di OICR	-40.877	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-276.666	-62.269
A3.2 Titoli di capitale	-2.156.010	1.821.159
A3.3 Parti di OICR	-176.417	-100.757
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	229.518	-2.338.378
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-2.338.148	26.667
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	254	
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito	-1.000	
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-746	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	1.425.388	160.475
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati	82.584	-34.148
C2.2 Su strumenti non quotati	-177.871	
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 25/02/2022	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-3.959	
E1.2 Risultati non realizzati	-9.108	3.959
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-10.658	-414.735
E2.2 Risultati non realizzati	-8.637	10.658
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	6.216	115.046
E3.2 Risultati non realizzati	699	563
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	-1.034.240	-131.515
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-34	-21.407
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.539	-1.434
Risultato netto della gestione di portafoglio	-1.035.813	-154.356
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVISORE DI GESTIONE SGR	-65.199	-350.001
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-2.149	-11.580
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-2.054	-11.351
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-169	-1.752
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-1.254	-6.960
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-35.769	-189.323
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE		
I2. ALTRI RICAVI	1	812
I3. ALTRI ONERI	-4.778	-73.332
Risultato della gestione prima delle imposte	-1.147.184	-797.843
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-625	-30.888
Utile/perdita dell'esercizio	-1.147.809	-828.731

Milano, 28 aprile 2022


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





NOTA ILLUSTRATIVA

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a -2,63%.

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo. Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del

presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.



Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTPS 2.8 12/28	3.150.000	3.453.340	8,0%
BTPS 1.85 05/24	1.400.000	1.449.420	3,5%
ISHARES EM LOCAL GOV	30.500	1.364.723	3,3%
T 0.375 11/25	1.500.000	1.262.797	3,0%
BTPS 0 12/24	1.150.000	1.134.475	2,7%
ASML HOLDING	1.742	1.026.212	2,4%
CDEP 1.5 04/23	1.000.000	1.020.480	2,4%
BTPS 0.95 03/23	950.000	962.550	2,3%
DBX EUR CORPORATE 1C	6.000	932.880	2,2%
LVMH MOET HENNESSY L	1.363	908.576	2,2%
DBXII EUR HIGH YIELD	55.000	898.563	2,1%
ENEL SPA	125.217	820.046	2,0%
EC MON MRK T1 A	7.572	745.120	1,8%
EF BST EUR T1 Z	7.135	695.020	1,7%
LINDE PLC	2.473	647.555	1,5%
T 0.625 05/30	800.000	640.145	1,5%
SAP AG	5.798	587.917	1,4%
EC MON MR T1 ZZ	5.983	539.045	1,3%
BTPII 0.1 05/22	475.000	534.251	1,3%
CDEP 2.125 03/26	500.000	525.475	1,3%
SIEMENS AG REG	3.999	518.750	1,2%
ENI SPA	36.509	503.094	1,2%
L OREAL	1.417	501.547	1,2%
SCHNEIDER ELECTRIC S	3.372	472.889	1,1%
ISHARES EURO CORP BO	3.500	448.105	1,1%
BTPS 0.9 04/31	472.000	439.385	1,0%
AIR LIQUIDE SA	2.764	409.072	1,0%
STMICROELECTRONICS N	10.678	408.914	1,0%
SANOFI	4.308	404.392	1,0%
RWE AG	9.799	391.960	0,9%
IBERDROLA SA	36.946	366.652	0,9%
DEUTSCHE POST AG REG	7.466	340.636	0,8%
VINCI SA	3.483	333.671	0,8%
INTESA SANPAOLO	133.962	331.891	0,8%
FERRARI NV	1.699	323.575	0,8%
KERING	485	309.721	0,7%
ESSILOR LUXOTTICA	1.927	307.935	0,7%
UBS ETF CHINA TECH U	45.492	302.067	0,7%
ASTRAZENECA PLC	2.772	297.500	0,7%
FINECOBANK BANCA FIN	19.364	287.652	0,7%
PERNOD RICARD SA	1.461	287.598	0,7%
ASSICURAZIONI GENERA	15.509	277.456	0,7%
ADYEN NA	142	257.361	0,6%
INFINEON TECHNOLOGIE	8.081	250.915	0,6%
PROSUS	4.548	247.821	0,6%
NEXI SPA	19.824	242.448	0,6%
DEUTSCHE BOERSE AG	1.539	234.236	0,6%
DEUTSCHE TELEKOM AG	14.137	228.737	0,5%
SSE PLC	11.000	219.837	0,5%
T MOBILE US INC	1.849	206.283	0,5%
Totale		30.300.690	72,1%
Altri strumenti finanziari		9.342.288	22,3%
Totale strumenti finanziari		39.642.978	94,4%

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

